

Guasti e meno corse i conti in rosso del tracollo Atac

- > L'azienda dei trasporti a un passo dalla bancarotta
- > Ecco i numeri della crisi. In calo i ricavi dai ticket
- > Nel 2015 passivo da 58 milioni. L'azienda: ce la faremo

Un deficit di 141 milioni nel 2014, 58 milioni di rosso nel primo semestre di quest'anno e 5 milioni di chilometri percorsi in meno rispetto a gennaio. Sono

questi i numeri di Atac, l'azienda dei trasporti cittadina che senza un intervento del Campidoglio avrebbe grosse difficoltà a garantire il servizio. Altra nota

dolente sono le entrate: -10% dalla vendita di biglietti e -12% dai parcometri. Nel frattempo l'Anticorruzione ha stilato un rapporto di 329 pagine sugli appalti

dell'anno passato. Dai rifiuti fino alla costruzione della Roma-Latina sono tante le gare finite sotto la lente di ingrandimento dell'Anac di Cantone.

CARLO PICOZZA
ALLE PAGINE II E III

Il caso



I conti Nel 2014 perdite per 141 milioni
In calo i ricavi da biglietti e parcometri
E i chilometri percorsi sono in picchiata

Atac al capolinea tra guasti e evasione i numeri del crac

GIOVANNA VITALE

UNA CORSA a precipizio verso il baratro. Salvare Atac, costretta a rinviare l'approvazione del bilancio per evitare la bancarotta, appare ormai un'impresa disperata. Sfida

che però l'azienda di Via Prentina sostiene di poter vincere, firmando — entro questa settimana — il nuovo contratto di servizio necessario per licenziare il conto economico 2014, «impossibile da varare entro il 30 giugno perché il vecchio era in regime di prorogatio».

La principale causa dell'impasse, secondo i vertici Atac. Aggravata per di più dalla «pulizia straordinaria dei bilanci, avviata nel 2013, che ha appesantito le perdite di esercizio degli ultimi due anni».

Il problema, però, è che ad allargare il buco nero che sta in-

ghiottendo l'azienda non sono solo i 141 milioni di deficit registrati nel 2014, ma il crollo di tutti gli indicatori di redditività e produttività che nel primo quadrimestre 2015 hanno già generato 58 milioni di passivo.

Una montagna di euro che ha praticamente azzerato il capita-

le sociale: senza un intervento deciso dal Campidoglio, soprattutto con soldi cash (almeno 40 milioni, al momento però non iscritti nel bilancio comunale), garantire il servizio di bus e metro sarà comunque davvero complicato.

A sostenerlo è il report gestionale di Atac aggiornato al 30 aprile 2015. La fotografia di un disastro. I ricavi da bigliettazione sono infatti in picchiata rispetto al budget previsto: — 10%. E così quelli dai parcometri: — 12%. Come pure gli incassi da sanzioni per evasione della sosta tariffata: -12,4%. Per non parlare dei 14,3 milioni persi

per la mancata approvazione del nuovo contratto di servizio con Roma Capitale: se fosse entrato in vigore a inizio anno, l'introduzione dei costi standard avrebbe prodotto un risparmio notevole e dimezzato le perdite.

Ma a pesare sulla pelle dei romani, oltre che sulle casse di Atac, è anche la non trascurabile diminuzione delle percorrenze chilometriche del trasporto di superficie (5 milioni in meno da gennaio a oggi) causata principalmente dai guasti per mancanza di manutenzione che ogni giorno costringono in deposito all'incirca un bus su due. Mentre le linee A e B della metropolitana hanno "lavorato" rispettivamente il 15,2% e l'11,4% in meno rispetto al budget per la soppressione di corse dovuta «in larga misura alla carenza di personale», si legge nel report. Mac-

chinisti, innanzitutto. «Colpa», denunciano i parlamentari Ncd Andrea Augello e Vincenzo Piso, che annunciano un'interrogazione al ministro dei Trasporti, «del capo delle Risorse umane, totalmente incapace di ottimizzare la gestione del personale e di concorrere ad un piano direzionale di efficientamento degno di questo nome».

Un tracollo che Atac è convinta di scongiurare: «Con la ricapitalizzazione da parte del Campidoglio, la firma del nuovo contratto di servizio 2015-2019 e una seria riorganizzazione riusciremo a invertire la tendenza e a risanare un'azienda che, è bene ricordare, abbiamo ereditato con un miliardo di perdite accumulate negli ultimi 5 anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INUMERI

141 mln

IL DEFICIT

Un deficit di 141 milioni registrato del 2014, aggravato dai 58 milioni di passivo registrati nel primo quadrimestre del 2015

-12%

LE STRISCE BLU

In picchiata i guadagni dai parcometri e sono in calo (-12,4%) anche gli incassi per la lotta all'evasione della sosta tariffata

5 milioni

I CHILOMETRI IN MENO

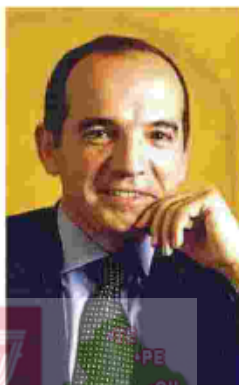
Notevole la riduzione delle percorrenze del trasporto di superficie. E anche le metro A e B hanno lavorato rispettivamente il 15,2% e l'11,4% in meno

“

LA RICETTA

Tre punti per salvare l'azienda: nuovo contratto di servizio riorganizzazione e ricapitalizzazione da parte del Comune

”



L'AZIENDA

Senza un intervento di ricapitalizzazione da parte del Campidoglio sarà complicato garantire il servizio. A sinistra l'ad di Atac, Danilo Broggi

